



Superbonus. Nel Dl 77/2021 nuove semplificazioni procedurali al 110%

Mini pacchetto 110%: lo sgravio non decade per gli errori formali

Governo ancora sotto su dissesto e Regioni

Di semplificazioni. Ok delle commissioni, oggi il testo in Aula alla Camera: entrano cinque facilitazioni per il Superbonus. Battuto ancora Cingolani su un emendamento Lega per l'intesa con le Regioni sulla difesa del suolo

Giorgio Santilli

Il decreto legge 77 sulla governance del Pnrr e sulle semplificazioni arriva nell'Aula della Camera, dove oggi il governo dovrebbe mettere la fiducia. Dopo due settimane di tensione continua fra maggioranza e governo, le commissioni Affari costituzionali e Ambiente della Camera hanno concluso, nella notte fra lunedì e martedì, le votazioni sul decreto con altre due sorprese che sono, in misure differenti, due ulteriori colpi alle posizioni molto rigide dell'esecutivo.

Da un lato, il governo è andato sotto per la seconda volta in tre giorni - un altro voto della maggioranza contro il parere negativo del ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani - su un subemendamento presentato dalla Lega che impone l'intesa fra Regioni e governo sui lavori a procedura accelerata per contrastare il dissesto idrogeologico. Per altro, è stato lo stesso massimandamento di accelerazione dei lavori di prevenzione anti-dissesto, presentato dai relatori Morassut (Pd) e Calabria (Forza Italia), a registrare tensioni con il governo (che inizialmente non voleva includerlo nel decreto) e nella stessa maggioranza.

Dall'altro lato, nella notte fra lunedì e martedì è stato approvato un minipacchetto di cinque misure di ulteriore semplificazione per il Superbonus, con un articolo aggiunto al 23, grazie alla mediazione condotta con il governo dalla presidente della commissione Attività produttive, Martina Nardi. Si tratta di correzioni residue da una estenuante trattativa che era partita tre settimane fa da oltre cento emendamenti presentati dalla maggioranza e falcidiati via via dai no in serie di Mef e del governo. Sul punto alla fine non ci sono stati incidenti formali, ma nella maggioranza resta sul Superbonus una scia di malcontento trasversale a tutte le forze politiche che potrà quietarsi con la legge di bilan-

cio, quando il governo ha promesso che almeno prenderà in considerazione le moltissime proposte estensive bocciate senza appello in questa occasione.

Le novità introdotte sul Superbonus

Vediamo le cinque modifiche sul 110% introdotte nel decreto legge 77, tutte procedurali:

1 il capotto termico e il cordolo antisismico non concorrono al conteggio della distanza e dell'altezza, in deroga alle norme sulle distanze minime;

2 le «violazioni meramente formali che non arrecano pregiudizio all'esercizio delle funzioni di controllo» non comportano «la decadenza delle agevolazioni fiscali limitatamente alla irregolarità od omissione riscontrata»;

3 qualora l'immobile sia stato venduto e sia sottoposto agli interventi del 110%, viene allungato da 18 a 30 mesi il termine per fissare la residenza nel nuovo immobile acquistato senza perdere i benefici fiscali legati all'acquisto;

4 si precisa che vanno considerati manutenzione straordinaria ed eseguiti mediante Cila (modello Superbonus) anche gli interventi che riguardano «le parti strutturali degli edifici o i prospetti»;

5 per gli interventi classificati come «edilizia libera» dal testo unico 380/2001 non sarà necessario presentare la Cila (comunicazione di inizio lavori asseverata) modello Superbonus (quindi con indicato il numero del titolo edilizio originario dell'immobile) ma basterà una Cila con la semplice descrizione dell'intervento.

Su quest'ultimo punto la norma approvata precisa inoltre che «in caso di varianti in corso d'opera queste sono comunicate a fine lavori e costituiscono integrazione della Cila presentata» e che «non è richiesta la Scia (segnalazione certificata di inizio attività)».

Il 5G e gli emendamenti non approvati

Sono stati ritirati o comunque non approvati molti emendamenti che avrebbero comportato ulteriori tensioni nella maggioranza o con il governo. Fra questi l'emendamento di Italia Viva che avrebbe innalzato i limiti ammessi di emissioni elettromagnetiche per il 5G. Altolà dopo lunga discussione anche all'emendamento Fornaro che avrebbe dovuto consentire un confronto preventivo fra cabina di regia e parti sociali in caso di riforme a forte impatto sul lavoro.

Le modifiche al decreto

1

SUPERBONUS/1

Il capotto termico non aumenta distanze e altezza

Fra le modifiche introdotte nel decreto legge 77 per semplificare i lavori del Superbonus quella che consente di realizzare il capotto termico o il cordolo sismico senza tener conto della riduzione di distanza rispetto agli edifici vicini o della crescita in altezza che l'intervento comporta. Si agisce, cioè, in deroga alle distanze minime riportate dall'articolo 873 del codice civile.

2

SUPERBONUS/2

Per i lavori di edilizia libera serve la Cila semplice

Per gli interventi classificati come «edilizia libera» dal testo unico 380/2001 non ci sarà bisogno della Cila modello Superbonus (con l'indicazione del titolo edilizio originario) ma basterà una Cila con la semplice descrizione dell'intervento. Ammessi con la Cila modello Superbonus gli interventi anche su parti strutturali dell'edificio, considerati manutenzione straordinaria

3

TERRITORIO

Misure antisdissesto, serve l'intesa con le Regioni

Approvata una proposta di modifica presentata dalla Lega al pacchetto dei relatori sul dissesto idrogeologico che rende necessaria l'intesa con «il Presidente di ciascuna regione» da parte del ministro per la Transizione ecologica nella predisposizione del decreto o dei decreti attraverso cui mettere in campo «gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e i rispettivi cronoprogrammi».

7

EMENDAMENTO RIXI

Grandi opere, corsia veloce anche se c'è il progetto definitivo

Corsia ultraveloce prevista dall'articolo 44 anche per le opere che abbiano già predisposto il progetto definitivo. È l'effetto dell'emendamento presentato dal leghista Edoardo Rixi e approvato dalla commissione. In questo modo la corsia ultraveloce (o alcuni suoi passaggi) si allarga anche a progetti che presentino uno stadio più avanzato. Entra anche la gronda di Genova, ha esultato Rixi.

8

CODICE CONTRATTI

Sull'appalto integrato solo linee guida ministeriali

Battaglia persa, almeno per ora, per il Pd che avrebbe voluto limitare fortemente il ricorso all'appalto integrato assegnato per le grandi opere del Pnrr sulla base del solo progetto di fattibilità tecnico economica. Non sono passati i due emendamenti presentati dagli ex ministri Graziano Delrio e Paola De Micheli: il Mims ha riformulato garantendo che presenterà linee guida per rafforzare il progetto di fattibilità.

9

SICUREZZA

Stretta sulle armi per chi ha gravi problemi psichici

Arriva una stretta sulle armi da fuoco per chi ha gravi problemi psichici. Il sindaco dovrà comunicare al Prefetto, agli uffici e comandi delle Forze di polizia, misure o trattamenti sanitari obbligatori connessi a patologie che possono determinare il venir meno dei requisiti psico-fisici per l'idoneità all'acquisizione, alla detenzione ed al conseguimento di qualunque licenza di porto delle armi

«Rafforzato il ruolo delle Camere, nessuna ostilità verso Cingolani»



L'intervista
Roberto Morassut

Partito democratico

«Questo decreto è il motore dell'operatività del Pnrr. Riforme che cambieranno parti essenziali dell'ordinamento in materia di appalti, ambiente, energia e procedure partecipative e autorizzative. Entriamo in una fase nuova, i cambiamenti non sono provvisori o temporanei ma accentuano la strada di una sempre più marcata necessità di velocizzazione della capacità prestazionale della Pa cui va unita una crescita e qualificazione della stessa amministrazione». Roberto Morassut, Pd, relatore del Dl Pnrr, è soddisfatto per il lavoro portato al traguardo nella notte dopo due settimane di battaglie. Incassato pure l'emendamento su Roma Capitale al tavolo Pnrr «per cui la collega Calabria (l'altra relatrice, di Forza Italia, ndr) ha molto spinto e che mi ha trovato d'accordo».

Onorevole Morassut, l'esame è stato caratterizzato da tensioni continue governo-maggioranza. Il Governo ha difeso la struttura essenziale delle norme, ma il Parlamento e la maggioranza non hanno rinunciato al loro doveroso ruolo di proposta. Su oltre 900 emendamenti ne sono stati accolti

circa 280, una cifra molto alta. **Tensioni pure in maggioranza.** Teniamo conto delle caratteristiche tutte particolari di una maggioranza che raccoglie l'80% del Parlamento che è stata chiamata a confrontarsi su riforme strutturali nodali, con ricadute fondamentali sull'economia e sulle categorie economiche e produttive. La dialettica era inevitabile. Alla fine è prevalsa la sostanza dell'obiettivo comune: dare al Paese le basi per condurre in porto il Pnrr e iniziare a realizzare le opere e spendere le risorse europee a questo destinate, la cui prima tranche è già arrivata.

Il ministro Cingolani è stato battuto in un paio di occasioni ed è parso in difficoltà. Non sono d'accordo con questa lettura. La materia ambientale valeva mezzo decreto ed è ovvio che l'attenzione si sia concentrata molto sugli articoli da 17 a 37. L'emendamento in questione riguarda il ruolo delle commissioni parlamentari nelle integrazioni della lista di opere necessarie per raggiungere il target della decarbonizzazione: non è un atto di ostilità verso il governo o il ministro ma una richiesta di contributo che gli organi parlamentari intendono offrire nel processo di attuazione delle opere. Per il resto, le norme sulla costituzione della commissione Via Pniec-Pnrr sono state integrate da emendamenti concordati con governo e ministero. **Anche per l'emendamento sul dissesto idrogeologico non sono mancate tensioni con il governo.**

L'OBIETTIVO COMUNE
Alla fine è prevalsa la sostanza dell'obiettivo comune: dare al Paese le basi per condurre in porto il Pnrr

Con il nostro emendamento il Parlamento supporta fortemente il Mite e lo stesso Cingolani, approvando una riforma di sistema importante per la sicurezza idraulica e del suolo che rafforza il Ministero, consolidando le attribuzioni in materia di dissesto. L'Italia è un paese fragile e a rischio, le tante risorse stanziate si spendono poco e in ritardo. Ho visto cittadini e sindaci colpiti da eventi catastrofici intervenire con mezzi ridotti al minimo, contando sul loro coraggio in prima linea: dobbiamo dare strumenti più rapidi ed efficaci per la prevenzione del rischio e questo emendamento serve esattamente a questo.

Sul Superbonus alla fine sono passate modifiche limitate. Va dato atto alla commissione Attività Produttive di aver svolto un lavoro importante che ha portato all'implementazione della norma attraverso una complessa interlocuzione e collaborazione con il Mef e la Ragioneria.

Il Pd ha duramente contestato la norma sull'appalto integrato. Le modalità di affidamento con appalto integrato andranno ancora precisate. L'esperienza ci insegna che la lentezza delle opere, i costi eccessivi e i problemi di trasparenza non dipendono solo dalla farraginosità della macchina pubblica. Il controllo dei grandi operatori sulle fasi di progettazione e esecuzione dei lavori non sempre garantisce velocità e qualità. I tempi stretti di assegnazione delle opere del Pnrr ha spinto verso una norma che acceleri l'affidamento ma servirà una riflessione ulteriore in sede di discussione della legge delega per la modifica del codice dei contratti.

—G.Sa.